Rassegna stampa
13 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2023

«Turismo ok, ma troppa ressa Va pensato un numero chiuso»

Boom di presenze. Fabio Dadati, presidente del Consorzio albergatori «Dobbiamo capire cosa siamo in grado di sopportare come servizi»

MARTA COLOMBO

Turismo a gonfie vele sul Lago di Como, anche sul ramo lecchese. Non mancano i turisti soprattutto, stranieri. Complice anche la vicinanza del capoluogo manzoniano alla più rinomata (almeno all'estero) città di Como, sono tanti coloro che scelgono di pernottare nella nostra città, per poter visitare mete come Bellagio e Cernobbio, ma anche le perle del ramo orientale, tra cui Varenna e Dervio.

Il turismo lecchese sta vivendo un momento molto positivo

Positivo

«Quella del 2023 è un'ottima stagione per il turismo – commenta **Fabio Dadati**, presidente del Consorzio albergatori lecchese – Lecco, come Como, come le altre località lariane, vanno benissimo. Si tratta di un fenomeno a due facce: la grande reputazione del Lago di Como, uno dei luoghi più amati del mondo, da un lato. Dall'altro lato, la crescita esponenziale dei viaggi che si è verificata con la fine della pandemia. Riguardo al primo aspetto – osserva Dadati - abbiamo una prospettiva positiva per i prossimi anni, con un rischio significativo, quello dell'overtourism, che sta mettendo a dura prova l'esperienza dei turisti».

Dadati conferma che è stato avviato un dialogo anche con le istituzioni: «Siamo tutti concordi col fatto che serve mettere in atto delle azioni che riescano a contingentare i flussi, in particolare dell'escursionismo mordi e fuggi organizzato da tour operator con pullman che intasano strade e navigazione».

Fabio Dadati

Severino Beri

L'imprenditore, titolare dell'Hotel Promessi Sposi di Malgrate, ribadisce che «serve capire cosa siamo in grado di sopportare in termini di servizi e, da lì, individuare il tetto di presenze oltre il quale non è possibile andare. Per quanto riguarda la reazione al Covid, credo che sia una bolla che entro un paio d'anni al massimo rientrerà e le persone ridurranno la propensione a viaggiare. Riguardo ai prezzi, l'area lecchese ha costi di pernottamento per i turisti che sono oltre la metà di quelli delle località più rinomate del lago».

A confermare il grande successo della stagione turistica estiva, a Lecco, anche **Severino Beri** di Federalberghi: «Le strutture, nel Lecchese, sono quasi del tutto piene – fa sapere – Direi al novanta per cento. L'ottanta per cento di questi turisti, che apprezzano mete come Varenna o, in generale, l'Alto Lario, arriva dall'estero: ci sono tanti statunitensi e anche molti asiatici, oltre ai nord europei. È innegabile – evidenzia Beri – che tante persone dall'estero arrivino qui per potersi poi spostare a Como. Del resto, per un americano, abituato a spazi giganteschi, soggiornare a Lecco o a Varenna per vedere Cernobbio e Menaggio non è certo un grande sforzo. Ma, in ogni caso, anche Lecco piace tanto».

Internazionale

Anche il nostro ramo del Lario, insomma, sta diventando sempre più internazionale: «Gli stranieri sono la stragrande maggior parte dei nostri clienti – informa **Claudia Pittarelli**, Host advisory board member di Airbnb – Di certo c'è che non siamo in grado di soddisfare la domanda, altissima, di alloggi del tipo Bnb o case vacanze. Ovviamente, le zone più richieste sono il lungolago e il centro città. Da un punto di vista esperienziale, e quindi delle proposte di intrattenimento e di tour, c'è invece ancora da lavorare su entrambi i rami».

©RIPRODUZIONE RISERVATA